

ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.

Sede in Piazzale A.V.I.S. n. 7, Collegno (TO)
Capitale sociale Euro 100.000,00

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione d'impresa al bilancio chiuso al 31/12/2004

Gli importi presenti sono espressi in Euro

1 - LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DEL PATTO TERRITORIALE GENERALISTA

Nel considerare il complesso della realizzazione degli investimenti del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino occorre ripercorrere il cammino intrapreso dall'anno 1999. Il bando originario ebbe un notevole riscontro di partecipazione e vide coinvolte circa 200 imprese appartenenti ai vari settori. L'anno seguente si procedette alla indizione di un bando specializzato per l'agricoltura e le imprese agricole vennero incluse nel nuovo Patto Territoriale Specializzato per l'Agricoltura dimensionando così quantitativamente il Patto Territoriale Generalista in circa 150 imprese, di cui 105 risultarono beneficiarie delle agevolazioni.

Rispetto al complesso della realizzazione degli investimenti del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino occorre premettere che dalle originarie 105 imprese, beneficiarie delle agevolazioni, attualmente sono 45 quelle che risultano essere inserite nel Patto Territoriale poiché 59 hanno rinunciato alla agevolazione ed 1 è stata oggetto di revoca.

Il Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino ha risentito, come tutta la Provincia di Torino, della crisi delle attività legate alla produzione automobilistica e la forte prevalenza nel settore manifatturiero di aziende collegate direttamente o indirettamente all'indotto FIAT ha creato numerose situazioni sia di crisi aziendali sia di riduzione o contingentamento della produzione con conseguenti riflessi occupazionali.

Il fatto che oltre il 80% delle imprese beneficiarie attualmente inserite abbia già fruito di parte delle agevolazioni è indicativo di come, nonostante il perdurare della situazione di crisi e l'esplicazione dei suoi effetti, lo stato di avanzamento del complesso degli investimenti del Patto Territoriale in realtà, stante le dichiarazioni, la documentazione fornita dalle imprese e le verifiche a campione effettuate dal Soggetto Responsabile, sia pressochè in linea con gli ambiti temporali previsti e come le imprese, nel complesso del Patto Territoriale, abbiano raggiunto in media circa il 94,34% della realizzazione degli investimenti agevolabili attualmente in essere del bando del 1999.

Questa situazione, apparentemente critica se riferita solo alle imprese partecipanti al bando del 1999, deve essere contestualizzata con le risultanze dell'istruttoria bancaria della Prima Rimodulazione, approvata dal Ministero delle Attività Produttive con Decreto Direttoriale PT001899 del 17 novembre 2003, che come già precedentemente descritto ha incrementato sia il livello degli investimenti complessivi sia il livello dei nuovi posti di lavoro.

I dati evidenziano come le aziende beneficiarie della prima rimodulazione abbiano avviato la realizzazione degli investimenti e la media degli stati avanzamento dichiarati corrisponda ad una percentuale del 61% rispetto al complesso degli investimenti previsti. Occorre anche sottolineare che la realizzazione degli investimenti avverrà nell'arco temporale di 24 mesi in luogo degli originari 48 e che le agevolazioni verranno erogate in due quote. Anche qui il tempo trascorso tra la presentazione del patto in istruttoria bancaria (10 dicembre 2002) e l'approvazione dello stesso comunicataci il 18 novembre 2003 ha sortito un effetto negativo sia rispetto alle motivazioni delle aziende (ed in effetti le tre aziende rinunciarie o hanno scelto siti fuori dell'area del patto o hanno optato per altre normative di agevolazione) sia rispetto all'avvio degli investimenti per le incertezze legate alla congiunturale situazione di crisi economica dell'area torinese. Nonostante ciò su 19 aziende 4 hanno dichiarato di aver completato l'investimento.

Possiamo quindi sostenere che il Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino con questa nuova immissione di investimenti ha rideterminato il suo assetto con un notevole effetto di contenimento in positivo rispetto sia al totale degli investimenti sia al dato di incremento occupazionale.

Nel complesso il Patto Territoriale risultante dopo la prima rimodulazione consta di richieste complessive di contributi per iniziative imprenditoriali e infrastrutturali pari ad € **36.080.069,32** euro che rappresenta l'**81,65%** delle risorse complessive originariamente assegnate al Patto Territoriale nel 2001.

In considerazione sia dei risultati ottenuti con la Prima Rimodulazione sia della situazione di crisi congiunturale cui è interessata l'area della Zona Ovest di Torino si è valutata come prioritaria l'opportunità di procedere alla Seconda Rimodulazione delle risorse rivenienti da revoche e rinunce alle agevolazioni.

Il Tavolo della Concertazione in data 29 marzo 2004, ha valutato gli esiti della raccolta dei progetti imprenditoriali, considerando che essi riflettono l'attuale situazione socio – economica locale di forte crisi dei settori produttivi collegati alla filiera dell'auto e quindi, di rallentamento della propensione all'investimento produttivo ed ha deliberato:

- di ripartire il totale della rimodulazione pari ad € **3.557.032,08** come segue:
 - avviare all'istruttoria bancaria **n. 10** iniziative imprenditoriali per un onere complessivo per lo Stato, al lordo delle spese istruttorie, di € **1.942.520,49**;
 - destinare a successiva Rimodulazione le restanti risorse.

Il risultato finale è pari a un complesso di investimenti di € 3.685.000 con una richiesta di contributi pari a € 1.835.880, al netto degli oneri per l'istruttoria bancaria che constano in euro 106.640,49, quindi con l'utilizzo di risorse complessive pari a € 1.942.520,49 ovvero pari al 54,61% delle risorse messe a disposizione con il decreto del MAP.

Nel mese di dicembre 2004 è stata inviata al MAP la richiesta di autorizzazione alla terza rimodulazione di cui si attende l'esito.

Dunque, alla luce degli esiti della Prima e della Seconda Rimodulazione il Patto Territoriale Generalista della Zona Ovest di Torino comprende complessivamente n. 74 iniziative imprenditoriali, di cui 10 relative alla Seconda Rimodulazione i cui esiti istruttori sono stati trasmessi dalla Banca SANPAOLO al MAP in data 25 giugno c.a., e n. 19 opere infrastrutturali.

2 - LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DEL PATTO TERRITORIALE GRICOLTURA

Il Patto Territoriale Specializzato per l'Agricoltura è stato approvato e finanziato con decreto del Ministero n. 2478 del 12 aprile 2001, e successivamente firmato dai soggetti interessati a Collegno il 9 giugno 2001; l'esito dell'istruttoria bancaria si è tradotta nell'approvazione di 40 programmi di investimento presentati dalle aziende agricole dell'area e di un'opera infrastrutturale per un importo di € 5.327.790,02, di cui € 5.172.852,95 al carico del CIPE.

Successivamente, il soggetto responsabile ha avviato la procedura di erogazione con trasmissione in data 6 luglio 2001 alla Cassa Depositi e Prestiti della documentazione necessaria a consentire l'avvio delle erogazioni.

Volendo delineare lo stato di attuazione del Patto Agricolo, è possibile sintetizzarne l'evoluzione come segue.

A decorrere dal mese di agosto 2001 al 30 giugno 2003:

9 aziende hanno rinunciato alle agevolazioni concesse portando l'onere complessivo a carico dello stato per i programmi di investimento a € 4.609.553,45.

E' stata autorizzata una prima rimodulazione in data 18 novembre 2003, che ha consentito di finanziare l'opera infrastrutturale, non coperta inizialmente dalla finanza CIPE, per un importo di € 154.937,07.

Su mandato del tavolo largo della concertazione è stata inviata la richiesta di una seconda rimodulazione in data 25 luglio 2003, richiesta successivamente integrata in data 3 novembre 2003 a causa della ricezione di un'ulteriore rinuncia pervenuta dopo il 25 luglio. Nel mese di Luglio 2004 è stato chiuso il bando Agricolo che ha raccolto 6 nuovi programmi di investimento. Il 9 novembre i 6 programmi sono stati avviati all'istruttoria Bancaria.

I programmi di investimento delle 31 aziende che costituiscono il patto agricolo, al netto delle 9 rinunce, segnano uno stato di avanzamento pari all'87% dell'ammontare complessivo degli investimenti previsti, tenuto conto che hanno già concluso gli investimenti 27 aziende.

Nel complesso dunque possiamo dare una valutazione positiva dell'evoluzione del patto agricolo e del raggiungimento degli obiettivi previsti. Tutto ciò ci conferma che realmente il patto agricolo è stato uno strumento importante per il rafforzamento e l'ammodernamento del settore agricolo dell'area.

3. I PROGETTI CHE REALIZZANO GLI OBIETTIVI FISSATI NEI PROTOCOLLI TEMATICI

I protocolli tematici continuano a rappresentare un impegno importante per il patto territoriale della zona ovest in quanto mantengono vivo nella coalizione l'interesse verso il disegno complessivo di sviluppo sociale ed economico definito con l'approvazione dello strumento negoziale il 5 aprile 2000.

In questa prospettiva ogniqualvolta si è presentata l'occasione di avviare progetti che consentissero l'attuazione degli obiettivi indicati nei protocolli tematici i promotori del "Patto" hanno fatto scelta di coinvolgere, secondo una logica di concertazione e di rete, tutti quegli attori locali che hanno

condiviso fin dall'inizio l'esperienza del patto territoriale. La società Zona Ovest di Torino S.r.l. ha tradotto operativamente queste decisioni candidando i progetti di seguito indicato a valere su diversi bandi.

I protocolli tematici sono diventati così un'opportunità aggiuntiva per stimolare, connettere e regolare in modo negoziale il comportamento dei soggetti locali, utilizzandone conoscenze, competenze, progetti e attitudini cooperative. Si sono così di volta in volta costituite partnership tra attori pubblici e privati che hanno concertato nuovi progetti in attuazione degli obiettivi dei protocolli.

3.1. PROTOCOLLO SUI SAPERI LOCALI

Progetto d'Iniziativa Comunitaria Equal

Il progetto Equal S.PR.IN.G. è proseguito con la terza macrofase, che ha come fine quello di sperimentare il modello di servizio elaborato nella fase precedente e di inserire nel mondo del lavoro 120 giovani. Sono stati individuati, insieme ai Centri per l'Impiego e agli operatori dei servizi socio assistenziali, i 120 giovani da inserire nei percorsi di inserimento lavorativo e sono stati avviati i percorsi individualizzati di rafforzamento delle competenze e di inserimento lavorativo che si chiuderanno nel mese di Aprile 2005

Nel mese di giugno è stato presentato un secondo progetto equal denominato P.E.R.LA che ha ottenuto il finanziamento.

P.O.R. FSE obiettivo 3 della Regione Piemonte periodo 2000 – 2006

Il progetto coordinato dal Patto Territoriale comprende azioni finalizzate all'inserimento lavorativo di disoccupati, per lo sviluppo e la promozione delle politiche attive del lavoro, la prevenzione della disoccupazione di lunga durata, l'accesso al mercato del lavoro. Il progetto è realizzato da una Partnership Territoriale formata da agenzie formative, cooperative, enti locali, di cui Zona Ovest di Torino è soggetto capofila.

Nel corso del 2004 si è conclusa la prima annualità di lavoro, che ha coinvolto 495 disoccupati in colloqui di approfondimento diagnostico, di questi 245 sono stati inseriti in attività di bilancio di competenze, 138 in attività di rinforzo di competenze, 52 in stages aziendali. E' stata inoltre svolta un'azione specifica rivolta a 30 disoccupati diversamente abili. Per quanto riguarda gli esiti del progetto i dati forniti dai centri per l'Impiego, resi pubblici dalla provincia di Torino segnalano un tasso di assunzioni pari a circa il 20%

Attualmente è in corso la seconda annualità del progetto che coinvolgerà altri 495 disoccupati iscritti nelle liste del Centri per l'Impiego di Rivoli e Venaria.

Progetto Leonardo

10 giovani disoccupati residenti nell'area del patto hanno usufruito dell'opportunità di formazione all'estero offerta dal programma Leonardo. Questa volta la meta è stata l'Irlanda, dove, dopo un corso di approfondimento linguistico di 4 settimane, i 10 ragazzi e ragazze sono stati impegnati in uno stage di tre mesi presso aziende locali, la cui attività è legata agli studi svolti dagli interessati.

Il monitoraggio effettuato ha consentito di valutare positivamente la realizzazione del progetto. Detto riscontro è stato confermato dalle interviste realizzate con i partecipanti al loro rientro in Italia. Nel mese di maggio sono state raccolte le adesioni per la prossima partenza in Spagna.

Azioni di contrasto della crisi del settore auto

A seguito della costituzione di un Fondo pari a 1 euro per abitante, deliberato dai Comuni della Zona Ovest di Torino, presso Banca Etica sono state avviate nel 2004 le azioni di ricollocazione di lavoratori espulsi dai processi produttivi a seguito della crisi del settore auto.

In particolare le azioni sono rivolte ai lavoratori posti in mobilità non indennizzata da piccole aziende dell'area che hanno chiuso o che sono fallite.

Nel corso dell'anno sono stati individuati i lavoratori aventi diritto e sono state avviate le attività di ricollocazione che saranno supportate da un'indennità di 450 euro al mese. La prima annualità del progetto si chiuderà entro il mese di marzo 2005.

Anticipo CIGS

I Comuni aderenti al Patto Territoriale della Zona Ovest hanno attivato una procedura condivisa, al fine di assicurare ai lavoratori del Territorio parità di trattamento per usufruire dell'anticipazione della C.I.G.S. nello stesso tempo è stato definito un accordo con la banca popolare Etica, per l'apertura di credito finalizzata ad anticipare le somme necessarie.

I destinatari dell'anticipazione sono i lavoratori residenti sul territorio degli 11 comuni del patto, dipendenti da aziende interessate a procedure concorsuali ed aventi la propria posizione aziendale in gestione, ai fini della trattazione delle pratiche di Cassa Integrazione, presso sedi INPS della Regione Piemonte.

L'anticipazione disposta a favore di ciascun lavoratore è pari ad € 600 netti mensili. Le erogazioni sono state attivate a partire dal mese di febbraio 2005.

3.2. PROTOCOLLO PER L'AMBIENTE

1 Il Programma di Intervento Ambientale (PIA)

I progetti ammessi al finanziamento regionale e inseriti nel Piano Integrato d'Area, denominato **“Accompagnare lo sviluppo locale”**, sono stati avviati ed hanno raggiunto mediamente uno stato di avanzamento pari al 80% del complesso degli investimenti. Sono già stati inaugurati due importanti progetti finanziati dal PIA: a Venaria la riqualificazione dell'area del Torrente Ceronda, prospiciente la Reggia Sabauda, con inclusa la pista ciclabile e dell'area ex denominata “Ex casermette” dove stanno sorgendo i nuovi impianti sportivi; a Collegno la ristrutturazione di un padiglione della certosa che ospita una molteplicità di attività, sociali, ludiche ed economiche rivolte alle donne.

Si presume che tutti i progetti finanziati concluderanno gli investimenti entro il 30 Giugno 2005.

Il Piano Strategico degli Interventi Ambientali (PSIA)

I progetti ambientali, di cui la Zona Ovest s.r.l. è soggetto attuatore, denominati rispettivamente “Recupero e salvaguardia del sistema idrico minore nelle aree del Patto Territoriale Zona Ovest di Torino (Progetto n. 23)”, “Piano Integrato della Ciclabilità. Individuazione interventi strutturali, identificazione delle green way e dei percorsi ciclabili urbani (Progetto n. 24)” e “Piano di sviluppo dell'Agricoltura in territorio periurbano (Progetto n. 25)”, si collocano nell'ambito del Piano Strategico degli interventi ambientali della Provincia di Torino e dispongono, complessivamente, di risorse pari a € 780.000,00 provenienti dalla stessa Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna

Così come previsto dalla Provincia nel mese di marzo abbiamo provveduto in qualità di società aggiudicatrice ad avviare, per ogni progetto, le procedure per l'assegnazione degli incarichi relativi alla prima fase di progettazione (mediante la messa a bando per pubblico incanto delle risorse predisposte dalla Provincia), ed ad assegnare le medesime attività nel mese di maggio.

Attualmente le società risultate aggiudicatrici per la fase di progettazione, stanno portando a termine gli studi e le ricerche, che verranno consegnati alla fine del mese prossimo.

Va detto che i progetti, seppur accomunati da un unico criterio di sostenibilità ambientale, seguono tre filoni distinti, quali il recupero e la salvaguardia dei rii minori, la ciclabilità e il l'agricoltura periurbana. Merita senza dubbio un approfondimento, per il suo carattere specificatamente agricolo, il progetto inerente il Piano di sviluppo dell'agricoltura in territorio periurbano.

Il Piano citato, per il quale sono stati stanziati € 180.000,00 (di cui € 100.000 per la progettazione ed € 80.000,00 per la realizzazione), dovrà sia tracciare una puntuale analisi dell'attuale quadro delle aziende del Patto Territoriale (tipologia, conduzione, ordinamenti produttivi prevalenti, localizzazione, ecc.), seguita dall'evoluzione del settore negli ultimi anni, sia determinare le potenzialità dell'agricoltura e della zootecnia periurbana, nonché individuarne possibili sviluppi attraverso una molteplicità di azioni rivolte a promuovere la conversione di alcune aree, interrompere la monosuccessione dei cereali, recuperare le aree abbandonate e promuovere l'attivazione delle culture biologiche.

Per il suo segno statistico e progettuale, si ritiene che il progetto in questione possa avere delle interessate sinergie con la gestione del Patto Agricolo, soprattutto in considerazione dell'articolata mole di informazioni ed indirizzi su scala locale, nonché della pianificazione territoriale che esso potrà fornire al Soggetto Responsabile.

Questa fase si è conclusa con la consegna dei prodotti da parte delle ditte aggiudicatrici. I comuni hanno validato gli esiti. La società ha così provveduto ad avviare la seconda fase di realizzazione operativa dei prodotti previsti. Nel mese di dicembre è stata appaltata l'esecuzione dei lavori relativi ai tre progetti di cui sopra che si concluderà nel mese di giugno 2005.

3.3. ALTRI PROGETTI NON DIRETTAMENTE RICONDUCEBILI AI PROTOCOLLI

Nel mese di maggio è stato presentato il Progetto Integrato per la Sicurezza nell'ambito della legge n°6/2004 promossa dalla Regione Piemonte. Il progetto prevede azioni concrete volte ad attuare le linee guida di un Sistema integrato per la sicurezza per la Zona Ovest elaborate dai Comuni aderenti.

Alcuni Comuni hanno sollecitato la Società Zona Ovest di Torino S.r.l. di favorire un processo di coordinamento delle politiche Culturali di area vasta.

Il Comune di Venaria Reale ha proposto alla Società la gestione della misura sullo sviluppo economico del programma Urban Italia, per il quale la Città di Venaria ha ottenuto un cospicuo finanziamento.

Si sta valutando la possibilità di coordinare la presentazione di progetti nell'ambito di un nuovo programma regionale denominato PISL che dovrebbe uscire nel mese di febbraio 2005.

Collegno, lì 11 Aprile 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EZIO BERTOLLOTTO	-----
FERNANDO GENOVA	-----
EZIO SALMASI	-----
GIUSEPPE LONERO	-----
GIUSEPPE NEGRO	-----